Anno XIV. Mercordì 19 Febbraio 1879 N. 43

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella erza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 febbraio contiene:

Legge in data 9 febbraio che approva la risoluzione della Convenzione per la concessione della costruzione ed esercizio delle due linee di ferrovia a sezione ridotta, l'una da Tramezzina a Porlezza, l'altra da Luino a Fornasette, a favore dell'ingegnere Clemente Maraini.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in Scario, frazione di S. Giovanni a Piro (Salerno) ed in Cerda, (Palermo).

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

« A causa dell'epizoozia che infierisce nel vilayet di Aidin, la Sublime Porta ha deciso, sulla proposta delle autorità locali, di vietare durante due anni l' esportazione del bestiame da quella provincia. Per gli stessi motivi il governo ottomano ha pure decretato l'interdizione, fino a nuovo avviso, della esportazione del bestiame dai distretti di Caradja Ali, di Gumuldjina, di Tari Déré e di Sulan Déré.

« In vista dei bisogni locali, poi, la Sublime Porta ha deciso, sulla proposta delle autorità imperiali del vilayet di Trebisonda, di prolungare fino al prossimo raccolto il divieto di esportazione dei cereali da quella provincia ».

Gli uomini politici dell'avvenire (1)

Gli uomini politici dell'avvenire sono i giovani d'oggi. A questi, pertanto, dobbiamo rivolgere principalmente le nostre cure ed è pur mestieri che ci adoperiamo affinchè non abbiano essi a procedere privi di guida. Non basta aprire scuole, provvedere alle Università e agli Istituti superiori d'istruzione, somministrare ai giovani i mezzi di studiare seriamente e profondamente; è necessario ancora che i giovani stessi, terminati gli studi si sentano appoggiati e sorretti, e vedano davanti a sè una via facile e piana, per quanto facile e piano può essere il cammino che a tutti noi convien percorrere in questo mondo, che non a torto fu denominato valle di miserie e di lagrime.

In altre parole è duopo che i vecchi e in generale tutti quelli che sono giunti alla, meta, o almeno ad una posizione onorevole, stendano benevolmente la mano alla generazione che vien crescendo e che anch'essa desidera di andar innanzi e di prender parte alla vita pubblica. Se di questa gioventù si tenesse conto, se a lei si fosse larghi d'aiuto e incoraggiamento, noi siamo persuasi che verrebbero evitati molti inconvenienti che ora si lamentano. Imperocchè è fuor di dubbio, che i giovani, perdute troppo spesso le illusioni e smarrito il coraggio, diventano preda di chi sa giovarsi della debolezza loro, e farli strumento d'imprese arrischiate, dopo averne riempiute le menti d'idee false e pericolose. La gioventù, è vero, ha bisogno d'entusiasmo, di alti ideali, di generosi intendimenti, e a noi non piacciono i giovani prematuramente serii, calcolatori del tornaconto, solleciti soltanto degli interessi materiali. Ma la generosità dell'animo e i voli della fantasia non sono inconciliabili col retto apprezzamento delle condizioni della società e delle necessità della politica. Tocca a noi di contenere, di ordinare, dei indirizzare al bene queste preziose facoltà di giovani e d'impedire ch'esse si sciupino, si disperdano e tornino di danno anzichè di utile al paese.

Questi doveri verso la gioventù noi abbiamo la coscienza di averli sempre adempiuti in passato con grandissimo amore. L'opinione che oggi ripetiamo intorno all'opportunità è ch'essa trovi negli uomini più insigni il conforto di autorevoli ammaestramenti, l'abbiamo già esposta altre volte. I giovani sono naturalmente inclinati alla gratitudine, ma l'esser tenuti in non cale li offende. Bisogna, pertanto, che sgombriamo dinnanzi a loro gli ostacoli. E i giovani, dal loro canto, si devono render ragione delle difficoltà del cammino e non immaginare che, affrettando l'opera del tempo, si conquistino le posizioni durevoli e sicure.

Nella gioventù italiana si vengono palesando alcuni sintomi che ci fanno sperar bene. Il numero dei giovani, per esempio, che si fanno inscrivere nelle Associazioni costituzionali, è considerevole. Le Associazioni costituzionali hanno prodotto, fra gli altri, anche questo vantaggio, di aprire le porte del nostro partito a molti che stavano sul limitare di esso, timidi, incerti, aspettando che un'amica voce li chiamasse. E vediamo con piacere che delle Associazioni medesime la gioventù è l'elemento più operoso, e che fra i giovani e i vecchi si stabiliscono relazioni di rispettosa deferenza da una parte e di benefica tutela dall'altra. Così le idee di saggia libertà, di ordine, di ossequio ai principii in nome de' quali si è fatta l'Italia, acquistano ogni giorno proseliti e si vengono preparando i continuatori della politica che noi da lunghi anni propugniamo.

Noi ha guari abbiamo avuta una splendida prova delle disposizioni dei giovani. Furono essi che iniziarono e promossero il banchetto di Bologna, dove l'onor. Minghetti fece il pregevolissimo discorso da noi riprodotto. Le riunioni simili a quella di Bologna giovano all'incremento delle istituzioni e al progresso della civiltà assai più che non i *meetings* tumultuari; le parole dell'on. Minghetti saranno seme fecondo dal quale sorgeranno frutti ben diversi da quelli che nascono dalle furibonde declamazioni tribunizie. I giovani chiamati a partecipare a quelle alte discussioni, sentono tutta la nobiltà della scienza, s'inchinano davanti alla luce dell'ingegno e alla maestà del carattere, e intendono sieno veramente gli esempi da imitarsi da chi desidera di lasciar tracce gloriose nella storia di un popolo.

Aiutiamo, dunque, con tutte le nostre forze questo movimento della gioventù e in tal guisa opporremo un argine potente al pervertimento morale e politico che ci minaccia. Il nostro partito non dev'essere un campo circondato di siepi insuperabili; vogliamo invece che sia aperto a tutti coloro che, per lo studio e per la devozione alla patria, si rendono meritevoli di governare in avvenire i destini d'Italia.

(1) Ad incoraggiamento della nostra gioventù studiosa riportiamo questo articolo dalla *Opinione*.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 16 febbraio. (ritardata)

Oggi abbiamo pioggia e corsa di barberi. A me danno noja e l'uno e gli altri. Non volendo tornare sui tentativi di *assimilazione* dei gruppi di Sinistra, sui quali si parla molto diversamente, io prescelgo di parlare qualche cosa sulla quistione militare, che tende ad aggravare sempre le nuove spese, magari inutili, come quelle delle fortificazioni di Roma, che avrebbero potuto essere meglio adoperate al risanamento della Campagna Romana. Ogni nuovo ministro della guerra ha qualchecosa da aggiungere a tali spese. Io capisco molto bene, che per la difesa del paese si dovrebbe impegnare anche il tabarro; ma non conviene poi nemmeno esagerare, o piuttosto si dovrebbe cercare altri modi per agguerrire la Nazione.

Capisco, che quando gli altri armano, ogni Nazione è costretta ad armare del pari. Mentre la Germania, la Russia, l'Austria, la Francia hanno dei grandi eserciti, può l'Italia farne a meno? Non lo credo; mentre penso pure, che rendendo il servigio obbligatorio per tutti, colla uguaglianza nei doveri, si fa strada all'uguaglianza nei diritti, in quanto almeno si ha la capacità per l'esercizio degli uni e degli altri. Poi per l'Italia il servizio militare obbligatorio per tutta la popolazione contribuirebbe alla educazione nazionale, alla disciplina, alla forza difensiva del paese. Noi non vogliamo offendere nessuno, ma vogliamo trovarci in caso di difendere la patria nostra.

Con questo non dico che tutti abbiano da restare sotto alle armi a lungo. Tutt'altro! Anzi desidererei, che il servizio fosse per tutti abbreviato; e ciò per l'economia tanto pubblica che privata.

Ripeterò qui idee dette altre volte nel vostro giornale, ma ora saranno forse più ascoltate, perchè gli eserciti permanenti si fanno sempre più grossi e pesano enormemente sui bilanci dello Stato.

Ma domando, se non sarebbe possibile di agguerrire la Nazione intera in alcuni anni, seguendo il sistema cui sto per esporre.

Tutti i ragazzi imparano i movimenti militari di pelottone e di compagnia nelle scuole, e per così dire giuocando fino dalla prima età. È la più bella e la più divertente delle ginnastiche.

Nell'adolescenza i giovanetti fanno delle marcie ordinate più lunghe i giorni di festa, in modo da incontrarsi ora nell'uno, ora nell'altro dei vicini villaggi, per fare degli esercizii di battaglione ed imparano a maneggiare anche il fucile. In appresso si esercitano nel loro paese anche al tiro al segno; e si prosegue così fino ai vent'un anni. Allora s'inreggimentano, non per star a fare la guardia nelle città, ma per i veri esercizii di campo, nei quali s'impara veramente a fare la guerra.

Se si è costretti a tenere i soldati sotto le armi più di un anno, per averli pronti quando ci possa essere qualche minaccia di guerra, si adoperano a costruire ferrovie, argini ed altri lavori di terra. Quelli che non sono avvezzi a maneggiare la marra, o non abbastanza robusti per lavorare, od anche non vi si addattano verso un modico compenso, fanno la guardia ai condannati ai lavori forzati, che si adoperano nei lavori più difficili delle bonifiche.

Così ogni anno si accresce di alcune centinaja di chilometri la rete ferroviaria, si scava qualche canale per l'irrigazione, qualche altro di scolo per bonificare terre malsane, da colonizzarsi in appresso, dividendo una parte delle nuove terre portate a coltura tra i coloni, dando la preferenza ai soldati che le ricchieggono, facendoli pagare un lieve canone a modo d'enfiteusi redimibile.

Gli esercizii di campo si continuano per alcuni anni, mentre i soldati sono nella riserva, ma in una sola stagione dell'anno.

Si domanda, se cominciando adesso non sarebbe nel 1900 bene agguerrita tutta la popolazione, con un risparmio di spesa, con molti vantaggi ritratti dal paese intero, conservando poi anche a tutta questa gente una perfetta attitudine al lavoro.

Se si occupassero così con alcuni reggimenti tutti i paesi che scarseggiano di strade ed abbondano di briganti, si distruggerebbero questi e si accrescerebbe la ricchezza di quei paesi. Di più si avrebbe educato tutta la Nazione all'utile lavoro. Quanta gente di meno nelle carceri, a domicilio coatto, ammoniti. Quanti rubamenti ed altri delitti di meno, quanta economia e quanti vantaggi per tutti!

Sarebbe meno forte forse la Nazione con questo? Crediamo, che in un certo numero d'anni sarebbe forte tanto da riuscire invincibile, e di più, che le sue produzioni e la sua agiatezza sarebbero accresciute d'assai.

Sarei curioso di udire le obiezioni, che si potrebbero fare a tale sistema, sapendo che i primi soldati del mondo, i Romani antichi, fecero in tutto l'Impero quelle magnifiche strade militari, molte delle quali superavano perfino la barbarie del medio evo. Credo, che la sola obiezione che si potrà fare sarà questa che ciò non s'usa adesso. Ma questa non è certamente una obiezione seria.

Contemporaneamente ai lavori di strade fatti dai soldati, specialmente di origine contadina, gli altri meno atti alle fatiche, guidati dagli ufficiali del genio militare e civile, lavorerebbero nella misurazione e censuazione di tutti quei paesi dell'Italia, che non hanno censo, preparando così la perequazione fondiaria, che si deve pur fare a qualunque costo, se si vuole togliere anche il regionalismo d'un ingiusto privilegio.

Io credo, che adoperando anche l'esercito a compiere le vie di comunicazione, le opere di bonifiche, i canali d'irrigazione, le opere di difesa dai fiumi e torrenti per una ventina d'anni, si avrebbe reso più forte l'Italia, perchè diventerebbe più ricca. Non solo Filippo il Macedone diceva, che per fare la guerra ci vuole soprattutto denaro, ma gl'Inglesi di oggidì ci provano di essere più forti dei Russi col solo denaro.

In questo modo si combatterebbero anche i temporalisti e gl'internazionalisti e si guarirebbe la crescente generazione da ogni ereditaria oziosità.

Ecco l'elenco dei progetti promessi dall'on. presidente del Consiglio:

Modificazione alla legge di P. S.

Mantenimento dei fanciulli illegittimi ed abbandonati;

Brefotrofi;

Codice sanitario (Sanità marittima, Codice sanitario propriamente detto, e legge sul lavoro dei fanciulli);

Riforma delle discipline vigenti per la tutela della sanità e della moralità pubblica;

Ordinamento degli archivi nazionali;

Legge comunale e provinciale, entro i limiti delle disposizioni più essenziali;

Legge elettorale politica;

Nuovo organico dei carabinieri.

L'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato di accettare la proposta di legge d'iniziativa parlamentare relativa agli agenti dell'emigrazione.

Egli si è poi dichiarato favorevole ad un'inchiesta carceraria e ad una inchiesta sui condannati a domicilio coatto, ed ha promesso di far compilare una statistica sulla pubblica beneficenza.

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma 17 al *Secolo*: Fu pubblicato il decreto che scioglie la Congregazione di Carità di Cagliari. Domani avrà luogo la riunione del gruppo Cairoli per udire la relazione della Commissione incaricata di studiare e riferire circa il progetto per le spese militari. Dicesi che in massima la relazione sarà favorevole al progetto. Nella stessa riunione si faranno comunicazioni sull'esito delle trattative per la conciliazione cogli altri gruppi della sinistra. Sono aumentate le probabilità di un accordo. La Commissione generale del bilancio ha approvato il progetto sull'esercizio provvisorio dopo aver udito in proposito i ministri. I creditori di Firenze ricusano ogni accomodamento che inchiuda diminuzione della rendita dei titoli. È giunta al Vaticano una memoria in difesa dei parrochi contro una memoria d'accusa presentata da trecento cattolici bolognesi. La causa fu trasmessa alla Congregazione dei vescovi regolari. Ieri furono firmati altri decreti riguardanti il personale giudiziario. Torti, sostituto procuratore generale, e Millio giudice istruttore, entrambi di Torino, furono trasferiti, per misura disciplinare, il primo a Bologna, il secondo a Firenze come semplice giudice. Baltri, procuratore del re a Torino, fu nominato Consigliere della Corte d'Appello di Macerata. Esso viene surrogato da Durante, procuratore del re a Girgenti. Barbaroux, procuratore generale a Torino, passerà alla Corte di Cassazione. Si assicura pure che fu destituito un pretore di Torino per abuso di confidenza nell'esercizio delle proprie funzioni. Serra fu collocato a riposo e non in disponibilità come era stato detto.

— Le notizie sanitarie dall'estero sono sempre migliori. Il *Popolo Romano*, scrivendo in proposito, spera che, data soddisfazione agli spauracchi e ai pregiudizi, il governo vorrà pensare anche al commercio che soffre delle rigorose misure sanitarie.

— Scrive il *Fanfulla*: « Alcuni giornali affermarono ed altri smentirono che al ministero dell'interno fosse in pronto la legge sulle opere pie promessa dall'onor. Depretis alla Camera. Crediamo potere affermare che alla legge non si è ancora pensato: si lavora invece attivamente alla compilazione di una statistica delle opere pie e loro redditi patrimoniali, ecc., già cominciata sotto l'onor. Crispi. Quando questa statistica che deve completare e correggere quella del 1861 sarà in pronto, il ministero riconvocherà la Commissione, che sotto la presidenza dell'on. Correnti lavorò ad un progetto di legge rimasto negli archivi del ministero, perchè, in base ai nuovi dati, apporti al progetto quelle modificazioni che crederà opportune. Così stando le cose la legge sulle opere pie non potrà dall'onor. Depretis essere presentata sullo scorcio della presente sessione. »

ESTERO

Austria. Da Gorizia scrivono alla *Gazzetta di Venezia*: Domenica sera, circa alle ore 11 pom. un ufficiale delle RR. Poste italiane ambulanti, nel mentre transitava a Cormons per la via verso la Stazione ferroviaria, cantarellando una canzone, e precisamente l'aria del *Tutti in maschera*:

Viva l'Italia
Terra d'amore,
Quivi ogni femmina
È un astro, un fiore,

venne aggredito da un pessimo soggetto, il quale a pretesto che fosse stata offesa la nazione austriaca, lo gettò a terra percuotendolo ed arrecandogli delle lesioni non tanto leggere, e obbligandolo a gridare evviva l'Austria, m....a agl'italiani, e a dargli un bacio, mentre altrimenti non lo avrebbe lasciato libero. Da queste intimazioni il bravo impiegato non si lasciò intimorire, ma bensì gridava: Rispettate la mia Nazione ed il mio Re, com'io rispetto la vostra.

« Quello che merita l'attenzione delle Autorità cui spetta, si è che tutto questo successe alle porte dell'I. R. gendarmeria austriaca, ove in quella sera si trovavano in casa due gendarmi, i quali però, alle ripetute chiamate e busse alla porta della caserma, per nulla si mossero. Questa scena durò per circa un quarto d'ora, fino a quando, passando per di là alcuni amici, e riconosciuto dalla voce l'impiegato stato aggredito, questi credettero bene di avvicinarsi e levarlo dalle mani di quella belva che voleva averlo a vittima non per altro che per derubarlo, essendo un individuo di fama sospetta, e ridotto per i suoi vizii nella più stretta miseria. »

Francia. Si ha da Parigi 17: Ebbe luogo un abbocamento dei delegati della Commissione per l'amnistia con Leroyer ministro della giustizia e Marcère ministro dell'interno. Questi accettarono di introdurre nel progetto di legge la modificazione che estende l'amnistia a tutti i fatti politici del 1871 e stabilisce il favore

della prescrizione per quelli che non furono ancora processati. Nella sala del Chateau-d'Eau ebbe luogo una numerosa riunione dell'*Associazione per la libertà commerciale*. Jules Simon vi tenne uno splendido discorso in cui dichiarò che il regime della libertà è il solo che assicuri all'operaio lavoro considerevole. Momentaneamente, aggiunse Simon, limitiamoci a domandare lo *statu quo* dei trattati commerciali del 1860. Assistevano alla riunione i ministri Ferry della pubblica istruzione e Lepére d'agricoltura e commercio. Nella Charente fu eletto senatore il generale reazionario Bremond che succede al bonapartista André. Il busto di Grévy sarà sostituito dappertutto al busto di Mac-Mahon. Lo scultore Carrier Belleuse fu incaricato di modellare il busto.

Germania. Il conte Stolberg, supplente del Cancelliere dell'Impero, ha indirizzato al Parlamento tedesco un rapporto sul *piccolo stato d'assedio* proclamato a Berlino e nel territorio circostante dal Governo prussiano. Questo rapporto contiene presso a poco, le medesime spiegazioni che sono già state date alla Camera dei deputati di Prussia, e fa notare che la misura che è stata presa era necessaria per combattere con efficacia la propaganda segreta dei socialisti. e per impedire agli agitatori di questo partito di mantenere relazioni coi socialisti dell'estero.

Inghilterra. Quali sieno le intenzioni del gabinetto inglese dopo la disfatta delle sue truppe nel Zululand, lo dice chiaramente il ministeriale *Morning Post*, che chiude un suo articolo con queste parole: « Il nostro prestigio ha sofferto un colpo terribile, e deve essere riconquistato a qualunque prezzo. Incombe alle nostre truppe di vendicare i morti e di spegnere per sempre la potenza dei Zulu. L'indipendenza del Zululand dev'essere una cosa del passato. »

Non sarà inutile ai lettori conoscere il modo di vedere della stampa liberale in argomento. Un brano del *Daily News*, l'organo forse più autorevole dei *wighs*, basterà per formarsene esatto criterio: « Quelli che credono che l'invasione del Zululand era necessaria e giustificabile, debbono essere sensibili alla vergogna di cominciare una guerra che noi abbiamo cercato, di deliberato proposito, in modo da condurre ad un sacrificio gratuito della vita dei nostri soldati ed a mettere in periglio il dominio per la cui salvaguardia la guerra fu apertamente intrapresa. Gli Zulu soffriranno alla lunga di più; il loro primo successo è pegno della loro finale ruina. Ma il sangue ed il danaro dell'Inghilterra saranno spesi in proporzioni che gli autori di questa guerra, bisogna render loro giustizia, non hanno preveduto: la morte visiterà anzitempo centinaia di famiglie in Inghilterra; e dei pesi, gravi in tutti i casi ed, in molti, dannosi, saranno imposti alle nostre industrie già avvilite. E tutto questo perchè? Aspettiamo la risposta da lord Beaconsfield. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Terzo anniversario dell'incendio della Loggia di Udine. Oggi scade il terzo anniversario dell'incendio memorabile della Loggia di Udine. In tale occasione l'ottimo prof. Luigi Candotti volle pubblicare dei versi, i quali rammemorano opportunemente e descrivono l'incendio terribile, le rovine, i propositi generosi di restaurare coi mezzi di tutti i cittadini l'opera insigne, che fu centro e dà carattere alla città di Udine e la rende degna di essere a capo del Friuli anche per i monumenti dell'arte, ed in fine narra la ricostruzione affidata all'insigne architetto Andrea Scala, che è uno dei valenti, i quali hanno onorato il nome friulano in tante altre città italiane, dove rimangono, a testimoniare ai venturi il valore del nostro architetto, tante opere sue. Noi ricordiamo poi anche come il modo con cui il Popolo udinese, senza distinzione di ceti, decretò colle sue offerte la ricostruzione della Loggia fece onorare la città nostra ed il nome friulano in tutta Italia, come degni dei Popoli i più civili. Sieno rese grazie adunque al prof. Candotti, che volle poeticamente rammemorare questo fatto.

Espropriazioni per l'escavo del canale Ledra-Tagliamento. Dalla relazione al Consorzio del Ledra-Tagliamento sullo stato delle espropriazioni, e ciò relativamente al Canale principale, risulta che un eccesso di spesa sui prezzi unitari preventivati pei terreni da espropriarsi avvenne solo nella tratta attraverso il Comune di Buja, tratta che misura appena chilometri 1 + 230.

Venne causato questo maggior costo dal passaggio del canale attraverso la torbiera Elti, la quale trovandosi in esercizio, e realmente affittata, a L. 2500 al campo, mediante strumento in Atti del notaio dott. Federico Barnaba, non si credette possibile sottrarsi al pagamento corrispondente al prezzo d'affitto. Di più i terreni in quella contrada, come pure per tutto il Comune di Maiano, hanno realmente un valore commerciale eccessivo, che rappresenta più che il doppio della rendita effettiva.

La tratta dalla presa del Ledra dal Corno fino ai Casali dei Rizzi, diede un risultato insperato e tale da poterci assicurare economicamente anche contro le passate disgrazie e futuri avvenimenti. Poichè oltre ad aver ottenuto notevoli vantaggi in confronto al preventivo Locatelli, si ha potuto fissare l'indennità alla metà del prezzo di costo da pagarsi ai proprietari pei terreni danneggiati, colle terre in rifiuto dal Canale, dopo costrutti gli argini del medesimo.

Qualche prezzo già conchiuso nella tratta dai Rizzi a Udine, lascia sperare un soddisfacente risultato economico anche per questa tratta.

Nei territori di Maiano, Rive d'Arcano, Coseano, S. Vito di Fagagna, Fagagna, Martignacco, Ceresetto, Torreano e Feletto il costo risultò minore del preventivo.

Maschera Bruneau per la macellazione degli animali bovini. Quest'apparecchio è semplice, privo d'organi delicati e di piccolo costo. Il suo uso è assai facile e può essere adoperato da chiunque, mentre un ragazzo di quindici anni, di mediocre forza, può con un solo colpo di mazza atterrare quasi fulminato un Bue od un Toro che abbiano l'osso cervicale più spesso e più duro. Una volta applicata la maschera, l'operazione si compie in meno di cinque secondi. La morte è istantanea e senza patimenti; l'effusione del sangue ha luogo con maggiore rapidità; e la carne e le altre parti dell'animale si conservano meglio e più gustose. Questo sistema offre poi il vantaggio, sugli altri fin qui impiegati, di togliere alla vista dell'animale i preparativi della morte, che devono certamente atterrirlo; vantaggio apprezzabile da coloro che, nutrendo sentimenti d'umanità, comprendono essere dovere dell'uomo di diminuire le sofferenze degli animali che sono destinati a morire a profitto della consumazione alimentare.

Le Società di protezione degli animali sollecitano l'impiego di quest'apparato. Molte città della Francia lo hanno reso obbligatorio, ed in parecchi macelli della Germania e del Belgio venne pure introdotto. I macellai della città e provincia di Firenze usano gia da qualche tempo di dette maschere, delle quali si fornirono anche Livorno, Pavia, Milano, Napoli, Siena, Trieste ed altre città d'Italia.

Ora sappiamo che la maschera Bruneau venne da qualche giorno introdotta anche nel nostro macello, mercè il gentile pensiero del marchese Girolamo di Colloredo di offrire a questo Municipio uno di detti apparati, acquistato all'Esposizione di Parigi, e mercè l'energia dell'Assessore Municipale cav. De Girolami, che seppe esigere dai nostri macellai che venisse abbandonato il barbaro, incerto e pericoloso uso della mazza e sostituito il nuovo sistema d'atterramento.

I risultati ottenuti sono soddisfacentissimi, e diverranno ancora migliori quando gli operai avranno acquistato un po' più d'abitudine nell'uso del nuovo apparato.

Frattanto il Municipio ha ordinato la provvista d'un numero sufficiente di dette maschere, intendendo d'introdurre definitivamente il loro uso nel nostro macello.

Corte d'Assise. Nei giorni 6, 7, 8 corr. venne discussa la causa contro Dal Bò Francesco, Basilia Magrini in Sbrovazzi, Bernardis Filomena in Dal Torso, Dal Torso Girolamo detto Momi e Rumiz Maria detta Coga, tutti di Udine, accusati: i 3 primi di furto qualificato pel tempo, per avere verso le 7 pom. del 24 marzo 1877 in Udine di correità fra loro nella casa di Santa Panigutti in Scubla, in cui s'introdussero per la porta rimasta socchiusa (che all'udienza emerse invece fosse chiusa e quindi venisse aperta con chiave falsa) derubato dai cassetti di un armadio aperto ed in danno della stessa diversi effetti d'oro d'ornamento femminile per lire 447; il quarto del reato di ricettazione dolosa, coll'aggravante della recidiva, perchè già condannato per reato contro la proprietà, per avere nell'epoca suaccennata, previa intelligenza e trattato con la propria moglie Bernardis Filomena e cogli autori del furto suddetto, ricettati oggetti precedenti dallo stesso, inframmettendosi in persona per la vendita; la quinta del reato di ricettazione dolosa per avere, senza precedente trattato coi malfattori, nella suddetta epoca ricettato cose che sapeva procedessero da un furto.

Erano difesi: il Dal Bò dall'avv. E. Picecco, la Magrini dall'avv. A. Buttazzoni; i coniugi Dal Torso dall'avv. Foramiti e la Rumiz dall'avv. G. Baschiera.

Il P. M. era rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re sig. D. Braida. I giurati col loro verdetto dichiararono colpevoli i 4 primi del reato loro addebitato, esclusero però la qualifica del tempo ed accordarono ai medesimi le attenuanti. La Rumiz poi la dichiararono non colpevole del reato ad essa addebitato, per cui venne assolta, mentre li Dal Bò, Magrini e Bernardis furono condannati a 3 anni di carcere per cadauno, ed il Dal Torso a due anni di carcere e tutti 4 nelli accessori di legge.

Emigrazione. Dall'on. Sindaco di Latisana riceviamo la seguente comunicazione:

All'on. Direzione del Giornale di Udine.

Interesso codesta on. Direzione a voler pubblicare nel reputato di Lei periodico che nel giorno 26 dell'andante febbraio certo Bin Giovanni del fu Antonio parte per l'America, Repubblica Argentina, in uno alla famiglia, composta della moglie e quattro figli.

Colla massima considerazione.

Latisana 16 febbraio 1879.

Il Sindaco, *Pasqualini*.

Il co. Pietro Savorgnan di Brazzà. Da alcuni giorni il conte Pietro Savorgnan di Brazzà è tornato in Roma, in grembo alla sua famiglia.

Un festino molto *chique* fu dato questa notte al palazzo Belgrado dalla contessa F. una delle più belle ed amabili forestiere che ospiti la nostra città. Sentiamo che si prolungò fino alle quattro del mattino, e tutti partirono con dolce ricordo della padrona di casa che, vestita da canottiera, faceva gli onori con quella gentile cordialità che la distingue.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 9, ultimo mercoledì di Carnovale, al Teatro Minerva vi sarà un grandioso Veglione mascherato, con il Teatro sfarzosamente addobbato e splendidamente illuminato. Biglietto d'ingresso L. 2, per le signore mascherate L. 1, per ogni danza cent. 40, sedie riservate nelle loggie L. 1.

Sala Cecchini. Questa sera festa da ballo.

Domani giovedì avrà luogo una gran festa da ballo con variati intermezzi corali, dati da diverse compagnie mascherate, scritturate appositamente dal conduttore per detta sera.

1. Coro « I banditi »	Merlatto
2. Brindisi	Donizzetti
3. Preghiera dei « Lombardi »	Verdi
4. Rataplan	Petrella

Alla mezzanotte poi seguirà una lotteria di n. 5 regali gratis, tra i quali un remontoir di argento. Accorrete dunque in gran numero pel tableau finale.

Cavallo fuggito. Ieri nel pomeriggio un cavallo sfuggito di mano al proprio conduttore, con sfrenata corsa dirigevasi dal Giardino verso la Via Portanuova e chi sa mai dove sarebbe riuscito, se un coraggioso Vigile postosi fermo nel bel mezzo della via onde precludergli il passo, con rapido slancio non gli avesse afferrato la briglia e così senz'altro ricondotto a quegli da cui erasi sottratto.

La disgrazia avvenuta domenica a Buttrio è narrata più ampiamente dall'*Indipendente* come segue: Una grave disgrazia è avvenuta domenica nel pomeriggio nella stazione di Buttrio, all'arrivo del treno, diretto a Trieste. Il capostazione, sig. Basevi, un giovanotto di 26 anni, volle salire su uno dei carrozzoni mentre il convoglio non era ancora fermato. Il tentativo non gli riuscì e volendo ritentarlo, venne sciaguratamente travolto sotto la vettura n. 5 e n'ebbe troncate le gambe.

Zigari. Si annunzia che col 1° del p. v. marzo saranno posti in vendita dei nuovi zigari al prezzo di cinque centesimi cadauno. È da augurarsi che detti nuovi zigari riescano a soddisfare le esigenze dei consumatori.

Furti. Dalla metà di novembre 1878 a tutto il giorno 9 corrente nel molino di proprietà di Picco Leonardo, in Alesso (Gemona) vennero a mancare varii oggetti pel complessivo valore di lire 140. I Reali Carabinieri dietro indagini raccolsero sospetti sopra i fratelli S. G. e P. di Alesso e praticata una perquisizione al domicilio di costoro trovarono parte della refurtiva, per il che arrestarono il primo, essendosi l'altro dato latitante. — In Purgesimo (Cividale) sconosciuto ladro s'introdusse in una stanza al primo piano, che era chiusa a solo saliscendi, di certo B. G. e rotta la serratura di una cassa involò lire 7 in biglietti di B. N. e diversi oggetti d'oro pel valore di lire 100. — Non si sa da chi, furono abdotte dalla stalla di proprietà di Zanelli A. di Pinzano (Spilimbergo) tre pecore. — In Comune di S. Martino al Tagliamento furono rubati diversi oggetti di vestiario per circa lire 54 in danno di Leoni F. Non si conoscono gli autori del furto.

All'Ufficio centrale del corpo di Vigilanza urbana venne ieri depositata una chiave, rinvenuta in Piazza Vittorio Emanuele.

Ferimento. La sera del 16 and., in S. Vito al Tagliamento, due individui vennero fra loro a zuffa, per questione di 20 centesimi, e vicendevolmente si ferirono mediante colpi di ronca. Uno riportò una ferita bastanza grave al dorso della mano sinistra, e l'altro ebbe una ferita alla testa, giudicata guaribile in 5 giorni.

Morte accidentale. La contadina L. T., di anni 55 di Lauco (Tolmezzo) cadeva disgraziatamente in un fosso dall'altezza di metri 5 e rimaneva all'istante cadavere.

Al prestigiatore Birco Nicola da Sparta, mentre trovavasi in una locanda a Codroipo, venivano rubate una coperta di lana ed una catenella da orologio che erano in una carrettella nel cortile della suddetta locanda.

Arresti. I R.R. C.C. di Gemona arrestarono certo S. L. per averlo trovato in possesso di un orologio d'argento rubato poco prima al suo padrone M. A. Quelli di S. Pietro al Natisone trassero agli arresti un questuante.

Ieri alle ore 11 ant. cessò di vivere **Antonia Del Pin-Toso** nella grave età d'anni 79, dopo lunga malattia.

La famiglia addolorata ne dà il triste annunzio ai parenti ed agli amici, avvertendoli che oggi stesso alle ore 4 pom. seguiranno i funerali nella Parrocchia di S. Cristoforo partendo dalla casa di sua abitazione in Via Porta-Nuova.

Udine, 19 febbraio 1879.

FATTI VARII

Gli impiegati ferroviarii. Il tribunale di Milano nella causa intentata dagli impiegati contro l'Amministrazione ferroviaria, sentenziò che gli impiegati ferroviarii sono impiegati governativi, e perciò il loro stipendio non può essere soggetto a sequestro.

Monitore seme-bachi. L'ultima valigia del Giappone che portava 180,000 cartoni seme-bachi, via *Havre* ha suscitato molti dicesi. Chi pretende che giunsero in fermentazione, chi invece assicura che, tranne di pochi bacolini nati, quei cartoni nulla soffersero.

Fatto sta che il constatare precisamente in che condizioni giunsero è difficile, perchè sono già diramati e collocati nei molteplici magazzeni.

Tuttavia il commerciante onesto se ne guarderà (se mai avaria vi fosse) dall'ingannare la propria clientela, e non si potrà d'altra parte impedire a chi vuol ingannare di dar cartoni avariati per buoni. Del resto noi l'abbiamo sempre e pur sempre ripetuto agli allevatori: provvedetevi per tempo, non aspettate quando in piazza non ci si capisce più nulla! Ma se poi fanno il sordo per attendere i prezzi bassi, allora di chi è la colpa?

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 17 febbraio.

La Camera ha ripreso il suo lavoro ed ha votato il bilancio dell'interno per alzata e seduta, non ancora a scrutinio segreto, perchè il numero mancava. Non ci furono voti di fiducia, sebbene minacciata la sfiducia; e ciò, perchè, si continua in quell'opera di *assimilazione*, di chimica parlamentare che non riesce mai, perchè le attrazioni e ripulsioni dei gruppi si elidono a vicenda. Depretis, Cairoli, Zanardelli, Crispi, Nicotera attirano di qua e di là, sicchè da ultimo le cose rimangono indecise, malgrado il lavoro continuo e le offerte e gli scambi che si fanno di portafogli a questo ed a quello. Il Depretis continua così ad equilibrarsi sulla corda, ma guai, se per un momento si abbandona.

Domani a sera ci deve essere una radunanza del gruppo Cairoli.

C'è di mezzo la quistione delle spese militari e di altre spese, che non si combinano colla totale soppressione del macinato, non potuta acconsentire dal Magliani che trova troppo fantastici i calcoli del Doda. Circa alla quistione della pubblica sicurezza tanto vale la pratica di questi che la teoria di quegli altri. Vengono assolti non soltanto i Barsantini, ma anche gli studenti che tirano colla rivoltella sul professore, che non li approva se non istudiano. Intanto bisogna spendere di più per i carabinieri e per le carceri.

Nel Senato si parlò della Rumenia dal Mamiani e dal Pepoli; ma a me sembra, che nella quistione degl'Israeliti che in quel paese sono stranieri che vengono dall'Austria e dalla Russia, si proceda con troppa asprezza e troppa fretta verso la Rumenia, e che soprattutto l'Italia non usi i dovuti riguardi nel suo medesimo interesse.

Waddington ha ammonito la Turchia di procedere nella quistione della Grecia secondo lo stabilito a Berlino; ma i trattati oramai valgono in quanto si ha la forza di farli eseguire (Vedi Praga).

Qui si continua a parlare del partito conservatore-cattolico, e si crede imminente la pubblicazione di qualche manifesto, che ravviverà la polemica dei clericali intransigenti, i quali diventano furiosi per la dimostrata loro impotenza. Il papa continua a ricevere visite di vescovi stranieri ed italiani, a cui sembra passare la parola circa alla condotta futura. Il certo si è, che questo papa pensa ad occuparsi di religione più che di politica, pure cercando di riguadagnare alla Chiesa la sua influenza sociale. Ma i suoi avversarii li trova più nel suo campo che altrove; la Corte e la stampa clericale, che sono quanto di meno religioso si possa pensare, sono il perpetuo ostacolo ad un papa intelligente e riformatore. Pure una trasformazione dovrà nascere di necessità nel Clero superiore, se non vuole essere abbandonato.

L'*Opinione* di oggi porta un notevole articolo sulle ardite esplorazioni africane in paesi finora inesplorati del giovane friulano co. Pietro Savorgnan di Brazzà, sperando, che riacquistata la salute molto affranta in quella vita avventurosa, possa egli medesimo descrivere più a lungo le proprie esplorazioni.

L'onore, che si rende all'ardito e valente giovane friulano si ripercuote anche sulla piccola patria del Friuli, che ebbe già nel beato Odorico di Villanova di Pordenone ed in altri missionarii, come i Percoto ed il P. Basilio Brolo, autore del primo dizionario cinese, dei celebri viaggiatori.

Ora vi dirò di cosa, che interessa la vostra Provincia. Il Ministro delle Finanze Magliani comunicò al Senato un decreto reale che dà facoltà al detto ministro di ritirare lo schema di legge relativo all'abolizione di alcuni dazii di esportazione, nei quali non era contemplata la seta, che dovea con molto maggiore ragione comprendersi in questa esenzione, come fece giustamente vedere la Camera di Commercio di Udine, nella sua petizione inalzata al Senato.

La petizione della Camera di Commercio di Udine, unitamente a quelle identiche delle Camere di Arezzo, di Cosenza, di Ancona, di Cremona che avevano accolto subito l'invito dell'udinese, erano state comunicate all'ufficio centrale, che aveva incarico di riferire sullo schema di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, ma alla sola maggioranza di 4 voti, assieme all'ordine del giorno favorevole alla soppressione di tutti i dazii di esportazione.

La cosa si può dire così sospesa e non messa da parte del tutto.

La Camera di Commercio di Milano, favorevole alla soppressione del dazio, si astenne, raccomandando piuttosto, che il Governo riservasse di ottenere con questa soppressione condizionata qualche favore nei trattati di commercio con altri Stati. Rimane adunque aperta la quistione. Vi posso dire, che il senatore co. Antonini si era in questa occasione adoperato co' suoi colleghi nell'interesse della produzione serica tanto importante per il Friuli.

Da Versailles si annunzia che Andrieux, nominato relatore della Commissione sull'amnistia, ha letto alla Camera il suo rapporto. In questo rapporto il relatore dichiara che le idee della Commissione e del governo divergono su d'un solo punto. Il governo ricusa di estendere l'amnistia anche al tentativo d'insurrezione del 31 ottobre 1870 a Parigi. La discussione del progetto è fissata per giovedì, e si considera come sicuro che la proposta del governo, conforme, come si vede, quasi in tutto a quella della Commissione, otterrà una notevole maggioranza. Con questo voto la Camera darà una prova di nutrire quella fiducia che il ministro Marcere disse indispensabile a dissipare le inquietudini inerenti al primo periodo dello sviluppo repubblicano.

I lettori troveranno fra le notizie telegrafiche di questo numero la dichiarazione fatta dal ministro austriaco Stremayer nell'annunciare alla Camera la costituzione del nuovo gabinetto cisleitano. Da essa apparisce che le elezioni generali saranno indette in breve. Ma siccome lo scompiglio che regna fra i partiti del Parlamento domina anche in paese, sembra oltremodo improbabile che nella Camera futura si formi una maggioranza governativa di un colore qualunque. E se mai si costituirà, la maggioranza sarà difficilmente liberale, ossia, come si dice in Austria, « costituzionale ». Apparisce più verosimile, scrive un autorevole giornale, che, coll'aiuto secreto o palese del governo, trionfino i partiti di destra, nel qual caso si vedrebbe forse un nuovo gabinetto Hohenwart, e quindi il trionfo del federalismo e del clericalismo.

Il *Times*, parlando del trattato definitivo di pace concluso tra la Russia e la Turchia, esprime la speranza che la Russia ascolterà i savii consigli che potranno esserle dati per regolare i particolari giusta le esigenze delle circostanze. Per ispiegare il suo concetto, che sembra alquanto oscuro, il *Times* suppone, per esempio, che la Russia non vorrà realmente insistere sul pagamento a breve termine dell'enorme indennizzo di guerra di ottocento milioni di franchi al quale la Porta si è obbligata. Volerla costringere a pagar tosto, sarebbe certamente volere l'impossibile e recar nel tempo medesimo un nuovo fatalissimo colpo alla situazione finanziaria, già tanto pericolitante, dell'impero ottomano. Il *Times* spera che la Russia agirà con moderazione nel suo stesso interesse.

Ecco, ad ogni modo, una questione pendente e che non si sa ancora come sarà risolta, come non si sa ancora come sarà risolta quella di Arab-Tabia e quella delle frontiere greche, intorno a cui le trattative sono arenate, causa l'ostinazione della Porta a respingere le deliberazioni del trattato di Berlino quale base di accordo col governo ellenico. Il linguaggio chiaro ed esplicito del ministro francese degli esteri a favore della Grecia avrà esso efficacia sugli uomini di Stambul e varrà a ridurli a più ragionevole partito anche di fronte al regno ellenico?

— Le trattative per la conciliazione della Sinistra e la ricomposizione del ministero hanno progredito di molto in questi ultimi due giorni, e sono prossime ad una conclusione, se non sopraggiungono nuovi incidenti.

Si tratta già della distribuzione de'portafogli. L'on. Mezzanotte cederebbe il suo all'on. Baccarini; l'on. Taiani assumerebbe l'interno, lasciando la grazia e giustizia all'on. Villa Tommaso.

Questa combinazione però, sebbene si proponga di conciliare i gruppi di Sinistra, non pare che contenti del tutto i gruppi Cairoli e Nicotera. (*Messaggero*).

— Un nostro telegramma da Trapani ci annunzia che s'è ivi costituita un'Associazione costituzionale con gran concorso di cittadini appartenenti alle classi più elevate, e specialmente di giovani. (*Id.*)

— La Commissione incaricata di studiare le riforme da apportare alla legge sulla contabilità, discusse, sotto la presidenza del senatore Douchoquè, la convenienza di sostituire un bilancio unico ai due di prima e definitiva previsione.

- Si sta preparando dagli industriali meccanici milanesi una protesta contro la circolare del ministero di agricoltura e commercio, il quale bistrattò tanto l'industria nazionale in un recente documento ufficiale. (*Gazz. del Popolo*).

— Leggiamo nell'*Isonzo* di Gorizia di ieri, 18: *Arresti politici*. Questa mane, per ordine di quest'i. r. Procura di Stato, vennero arrestati i signori Giuseppe Brumatti agente di commercio presso una locale casa di spedizioni ed Ermisio Mengotti maestro di musica, previa minuta perquisizione praticata nelle abitazioni dei medesimi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 17. Il partito dei nazionali liberali decise di non accordare al Governo l'autorizzazione a procedere contro Fritzsche.

Versailles 17. (*Camera*) Prevost Delaunay, bonapartista, interroga sul voto del Consiglio municipale di Parigi che accordò 100 mila franchi ai graziati della Comune. Marcère risponde che l'intenzione del Consiglio municipale di Parigi è eccellente; il Governo domanderà prossimamente un credito per quest'oggetto; ma non avendo il Consiglio municipale osservato la forma legale, egli scrisse una lettera ricordando al Consiglio il rispetto della legalità. Marcère fa appello alla fiducia della Camera per dissipare la apprensioni e le inquietudini inerenti al primo periodo dello sviluppo repubblicano. (Proteste a sinistra.) Prevost ringrazia Marcère di avere parlato nello stesso senso di lui. (Applausi ironici a sinistra). Blachère della destra, interroga Marcère sulle aggressioni notturne di Parigi. Marcère risponde che i racconti dei giornali sono esagerati; tuttavia furono ordinate le misure necessarie per assicurare la pubblica sicurezza. Andrieux legge il rapporto della Commissione sull'amnistia. La Commissione e il Ministero sono d'accordo su tutti i punti, eccettuato uno, ricusando il Ministero di estendere l'amnistia al tentativo insurrezionale del 31 ottobre 1870 a Parigi. La discussione è fissata a giovedì.

Budapest 17. (Camera) Il ministro delle finanze fece l'esposizione finanziaria, indicò i mezzi di ristabilire l'equilibrio, disse che bisogna limitare al *minimum* le spese dell'occupazione della Bosnia, astenersi da ogni passo che implichi nuove spese, fare economie, aumentare parecchie entrate, accrescere le imposte indirette, creare nuove imposte. Il ministro accennò pure alla questione dell'esercito che non può considerarsi dal punto di vista puramente finanziario, ma si discuterà in occasione della proroga della legge sull'esercito.

Londra 17. Il Governo chiamò Napier governatore di Gibilterra, che giunse oggi a Southampton.

Costantinopoli 17. La Porta e l'Inghilterra trattano per conchiudere una Convenzione per impedire l'introduzione di schiavi africani in Turchia.

Vienna 18. La *Gazzetta di Vienna* pubblica la Convenzione tra l'Austria e la Germania riguardante la soppressione dell'articolo 5 del trattato di Praga.

Londra 18. La città di Cutur venne ceduta alla Persia. Dicesi che Napier sarà nominato comandante le truppe al Capo di Buona Speranza.

Liverpool 18. Lo sciopero degli operai del porto è terminato.

Vienna 18. La convenzione austro-turca per Novibazar non aspetta più che la sanzione del Sultano. Zichy la sollecita istantemente, perchè Andrassy vorrebbe presentarla alle delegazioni il 27 corrente. Notizie da Costantinopoli dicono che la caduta di Caratheodory è prossima. Sulle conseguenze della catastrofe di Teplitz non si potrà saper nulla di positivo prima di una settimana. Corre voce che è scientificamente provato che col tempo tutta la vallata di Teplitz si convertirà in un gran lago.

Vienna 17. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 15. La Porta attende uno speciale Iradè del Sultano, che la autorizzi ad avviar trattative coll'Austria-Ungheria circa tutte le questioni pendenti. L'assemblea dei notabili bulgari verrà irrevocabilmente aperta il 22 corr. dal principe Dondukoff.

Bucarest 17. La Rumenia è disposta a sgombrare Arab-Tabia verso garanzia che la Russia non occuperà quella posizione fino a tanto che le Potenze non abbiano deciso in proposito.

Pietroburgo 17. Secondo un *ukase* imperiale, saranno tratte dinanzi al consiglio di guerra le persone che nel raggio infetto dalla peste violano le norme contumaciali. Secondo notizie del 16 corrente dai territori infetti non avvenne alcun nuovo caso nè di malattia nè di morte.

Vienna 18. Le sedute delle Delegazioni occuperanno una quindicina di giorni. La Camera dei deputati del *Reichsrat* sarà convocata pel 15 marzo per discutere i bilanci.

Berlino 18. Si cerca di indurre l'Inghilterra a favorire la Russia nella vertenza di Arab Tabia. Il deputato socialista Fritschke è partito. La *National Zeitung* biasima col più acerbo linguaggio la condotta del governo, il quale vuole estendere lo stato d'assedio persino al Parlamento. Dice che la maggioranza respingerà la domanda di arresto del deputato Fritschke. Il Dr. Finkelnburg tenne una prelezione sulla peste, deplorando che il cordone sanitario sia oggidì ancora imperfetto in Russia.

Pietroburgo 18. Il morbo epidemico va decrescendo.

Londra 18. Il cardinale Manning si è posto d'accordo con Beaconsfield e si studia di appianare la via della conciliazione cogli irlandesi.

Bucarest 18. A Tirnova, ove sta per aprirsi l'assemblea dei notabili bulgari, vi è una straordinaria affluenza di gente.

Vienna 18. (Camera dei deputati.) Stremayr partecipa la nomina del nuovo gabinetto e fa la seguente dichiarazione: «In seguito a ripetute domande del gabinetto che funzionò finora, per essere sollevato dal suo ufficio, da un anno si fecero parecchi tentativi di formarne un nuovo, ma se questi tentativi non ebbero un successo, ne erano motivo principale le grandi difficoltà della situazione politica generale, cui si aggiunse ora la circostanza che la durata delle funzioni legali della Camera va a cessare nell'anno in corso, per cui ogni governo avrebbe a presentarsi con un nuovo programma allora soltanto che fosse costituita la nuova Camera, composta di persone nuove ed ignote. Queste circostanze determinano la posizione dell'attuale governo, il quale non ha nè a presentare un programma dell'avvenire, nè ad annunciare una nuova azione politica, e deve darsi all'incontro premura perchè gli affari parlamentari non soffrano alcuna interruzione; perchè le funzioni costituzionali passino alla nuova Camera dei deputati senza perturbazione alcuna; esso deve anche dirigere l'amministrazione con obbiettività coscienziosa, ma in pari tempo con ferma mano. Il governo non ha bisogno di esporre i principi che lo guideranno nell'esecuzione di questo suo compito, giacchè i membri del gabinetto che funzionò sinora ebbero in sette anni occasioni sufficienti per dimostrarlo ed ora si rafforzarono mediante una esperimentata capacità. Nell'accennare con soddisfazione a questa circostanza, la Camera troverà ragionevole se io mi sento mosso a ricordare con un senso di gratitudine anche i due personaggi che uscirono dal gabinetto. Circa agli affari che la Camera deve esaurire per primi, prescindendo dai lavori legislativi, io metto in rilievo quelli che si rendono urgentemente necessari per le circostanze del momento e primo di tutti il bilancio e le proposte che vi si riferiscono.

In quanto alle relazioni coll'Oriente che toccano tanto da vicino la nostra vita politica, il trattato di Berlino ne ha stabilito le basi, e su queste poggiando, il governo riconosce il dovere di procurare che nell'esecuzione da parte del ministero comune dei compiti assuntisi nel Congresso di Berlino si proceda col massimo risparmio in ogni senso (*bravo! bravo!*), di tener lontano ogni pericolo di complicazioni di diritto pubblico, e per quanto lo comporti l'onore e la sicurezza della Monarchia, impedir nuovi sagrifizii. Nell'esaurimento degli argomenti che rimangono ancora da trattarsi noi facciamo assegnamento sul leale appoggio della Camera, nell'interesse dello Stato e della popolazione in generale, che chiede con ragione che il grande principio della trattazione costituzionale degli affari pubblici non soffra pregiudizio nelle grandi lotte parlamentari. Noi facciamo appello alla vostra assennatezza politica, all'amor patrio che entro e fuori di questa Camera, chiama tutte le razze e tutti i partiti dell'Impero ad una comune e proficua operosità. (Applausi.)

Berlino 18. Giusta la *National Zeitung* la commissione alla tariffa daziaria nella seduta di ieri deliberò di fissare a 10 marche il dazio d'entrata per centinajo di . . . . ? all'incontro di accordare libera entrata a lane e cotoni.

Londra 18. La contea di Cork elesse, con 6130 voti di maggioranza, Colturst membro della società dell'*Home Rule*.

Berlino 18. Nella questione di un procedimento giudiziario contro il deputato Fritzsche (per contravvenzione alla legge contro i socialisti) il partito nazionale-liberale decise di opporsi alla domanda di arresto del deputato mediante una risoluzione motivata; e di votare semplicemente contro, caso non fosse possibile raggiungere un accordo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Senato del Regno). Continua la discussione dello stato di prima previsione pel Bilancio degli Esteri.

Di Monale chiede che il governo stabilisca senza ritardo che la Cancelleria presso la Legazione Italiana a Washington occupisi della nomina di altro console locale a Hongkong, studi lo stabilimento colà di un Consolato di prima categoria, disponga pel trasporto delle ceneri di Defilippis, e studi la possibile continuazione dell'opera dei missionarii italiani. Prendono parte alla discussione Caracciolo di Bella, Alfieri, Mamiani, ed Errante.

Magliani presenta la domanda dell'esercizio provvisorio.

Depretis riassume la questione del riconoscimento della Rumania, per la quale l'Italia ha grande simpatia. Interessa però la fedele esecuzione del Trattato di Berlino e quando la Rumania mettasi sulla via del riconoscimento dell'uguaglianza degli Israeliti, il Governo vedrà se sarà il caso di effettuare il riconoscimento. L'oratore accetta le raccomandazioni fattegli, sempre nei limiti del bilancio. Circa la Rendita Turca dice che il governo, appena seppe l'operazione che la Turchia stava tentando con banchieri esteri, fece a Costantinopoli rimostranze.

Il bilancio viene approvato.

— (Camera dei deputati). Comunicasi una lettera di D'Amore che insiste nella dimissione data. La Camera ne prende atto e dichiara vacante il Collegio di Piedimonte.

Mettesi in discussione il progetto di legge che proroga l'Esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e dei bilanci della spesa di alcuni Ministeri.

Pissavini crede che sia da deplorarsi codesta necessità, tratto tratto ricorrente, di accordare gli esercizi provvisorii, ciò che attribuisce specialmente alle disposizioni della legge sulla Contabilità che obbliga ad una doppia presentazione e discussione dei bilanci. Opina sia urgente eccitare la Commissione, incaricata di proporre le riforme per detta legge, a presentare le sue conclusioni, ovvero che provvedasi altrimenti con atti legislativi.

Il ministro Magliani consente con Pissavini circa l'opportunità di riformare su tale riguardo la legge citata. Promette pertanto in un modo o nell'altro di rimediare all'inconveniente.

È approvato il progetto e procedesi allo scrutinio segreto su di esso e su quello concernente il Ministero dell'interno. Risultano approvati, quello dell'Esercizio Provvisorio con 203 voti favorevoli contro 32.

Riprendesi la discussione del bilancio pel Ministero della guerra e lo svolgimento delle interrogazioni che vi si riferiscono.

Manfrin svolge la sua interrogazione che riguarda i regolamenti e le istruzioni, secondo cui si eseguisce la legge 1873 sulla revisione dei cavalli che ritiene non conformi alla legge e che riescono di non lieve gravame alla popolazione.

Il Ministro Mazè risponde non essergli fin qui giunto reclamo in proposito, ma essere nonpertanto pronto ad esaminare i regolamenti e le istruzioni accennate onde introdurvi quei temperamenti che possono essere ritenuti necessari.

Fabris svolge la sua interrogazione per conoscere se il governo intende di conservare o demolire la fortezza di Palmanuova, e come intende di provvedere ai danni che risentono quegli abitanti.

Il ministro Mazè dice che il governo non ha determinato alcuna cosa nè può assumere impegno di demolire o conservare detta fortezza. Assicura che in ogni caso adopererà ogni cautela onde gli abitanti di Palmanuova non ne ricevano detrimento. Fa nutrire la speranza che sia presso essi piantato un deposito per l'allevamento di cavalli.

Entratosi nella discussione del bilancio, Sani discorre delle questioni d'amministrazione militare spesso agitatesi, ma non risolte o incompletamente od imperfettamente. Considera l'amministrazione militare sotto l'aspetto economico e morale, e ne dimostra l'influenza grandissima sopra l'ordine e la forza dell'esercito. Riconosce da parecchi anni adottato qualche miglioramento, ma a giudizio suo non bastare. Enumera i difetti che scorgonsi nei diversi servigi dipendenti da questa amministrazione ed accenna ai provvedimenti opportuni che con formale ordine del giorno invita il Ministero a presentare al Parlamento senza indugio.

Berlino 18. Il *Reichstag* elesse Hohenlohe a secondo vicepresidente. Lasker propose di respingere la domanda di procedere contro Fritzsche, dichiarando che il *Reichstag* interpretò l'articolo 28 della legge sui socialisti in modo che un deputato non possa essere impedito, della espulsione pronunziata dalla polizia, di adempiere il suo dovere di partecipare alle deliberazioni del *Reichstag*. Il Governo domandò pure l'autorizzazione di procedere contro il deputato socialista Hasselmann. Il *Reichstag* discuterà domani le due domande per procedere.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 febbraio

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 83.— a 83.10. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.14	L. 22.16
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.38 |	„ 2.39 |—
Bancanote austriache	„ 2.37 1|2	„ 2.38 |

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.85	a L. 80.95
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 83.	„ 83.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.14	a L. 22.16
Bancanote austriache	„ 237.50	„ 238.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— |—

TRIESTE 18 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.54 |—	5.55 |—
Da 20 franchi	„	9.31 |	9.32 |—
Sovrane inglesi	„	11.73 |	11.75 |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

LONDRA 17 febbraio

Cons. Inglese	96 1|4 a —.—	Cons. Spagn.	13 7|8 a —.—
„ Ital.	74 1|2 a —.—	„ Turco	12 5|8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 147. VIII. 2 pubbl.

Municipio di Polcenigo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 marzo 1879, resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare minore femminile nel Capoluogo Polcenigo con l'annuo stipendio di L. 500 pagabili in dodicesimi postecipati partendo dal mese che incomincierà l'insegnamento.

La nomina sarà fatta a termini di Legge, e le aspiranti dovranno concorrere tanto al posto di Polcenigo come a quello di risulta delle frazioni di Coltura e San Giovanni, a cui va annesso lo stipendio di annue L. 400.

Quantunque la scuola sia minore sarà preferita l'aspirante, che avrà una patente di grado superiore, perchè funzionerà da Direttrice delle altre scuole.

Dal Municipio di Polcenigo, il 17 febbraio 1879.

Il Sindaco
Zaro dott. Pietro.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

ALLA FARMACIA BIASIOLI-UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

dal Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dalla Emoroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri brouchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi epatica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purifica o, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estrat o di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* e *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedime e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, cenfermano la superiorità dei pordotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti — **Pordenone**, Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiari Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc., *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parig[i]

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocchè oltre al *servire ad uso della più ri[cercata] toeletta*, si presenta pure qual eccellente rimedio odontalgico — *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano Piazza del Duomo, farmacia centrale.

In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti **Minisini e Quargnali** in fondo Mercatovecchio. *Gorizia Trieste* farmacia Zanetti.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N.
presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lei virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grand[e] assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra, permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci